



- SOMMARIO
- 🎬 I SEGNI DELLA GUERRA. AL CINEMA
 - 🧠 PSICOSI SENZA PSICOSI
 - 🎭 CINEMA INDIPENDENTE/INCONTRO CON THOMAS TORELLI
 - 🎭 CINEMA INDIPENDENTE/INCONTRO CON LEONARDO CARRANO
 - 🎭 LA DANZA POPOLARE IN ITALIA
 - 🎭 VERSIONE ORIGINALE
 - 📺 PRIMA VISIONE
 - 🎞️ CLOSE UP
 - 🌐 ARSENALE NETWORK
 - 🌟 PER IL NEPAL

28 maggio - 14 giugno 2015

maggio

da **GIOVEDÌ 28** a **DOMENICA 31**

Ore 16.30 - 18.30 - 20.30 - 22.30

▲ **LOUISIANA** di Roberto Minervini con Mark Kelly, Lisa Allen, James Lee Miller; Italia/Francia, 2015, 92'. *Versione originale con sottotitoli in italiano. Prima Visione*

giugno

LUNEDÌ 1

Ore 18.30 🎞️ **NESSUNO SI SALVA DA SOLO** di Sergio Castellitto con Riccardo Scamarcio, Jasmine Trinca, Anna Galiena; Italia, 2015, 100'.

Ore 20.30 ▲ **LOUISIANA** di Roberto Minervini (Replica)

Ore 22.30 🎞️ **NESSUNO SI SALVA DA SOLO** di Sergio Castellitto (Replica)

MARTEDÌ 2

Ore 18.30 ▲ **LOUISIANA** di Roberto Minervini (Replica)

Ore 20.30 🎞️ **NESSUNO SI SALVA DA SOLO** di Sergio Castellitto (Replica)

Ore 22.30 ▲ **LOUISIANA** di Roberto Minervini (Replica)

MERCOLEDÌ 3

Ore 16.30 😊 **HUNGRY HEARTS** di Saverio Costanzo con Adam Driver, Alba Rohrwacher, Roberta Maxwell, Al Roffe, Geisha Otero; Italia, 2015, 109'. **COMMENTO E DISCUSSIONE A CURA DI LILIANA DELL'OSSO E RICCARDO DALLE LUCHE**

Ore 20.30 ▲ **LOUISIANA** di Roberto Minervini (Replica)

Ore 22.30 🎞️ **NESSUNO SI SALVA DA SOLO** di Sergio Castellitto (Replica)

GIOVEDÌ 4

Ore 18.30 ▲ **UNA STORIA SBAGLIATA** di Gianluca Maria Tavarelli con Isabella Ragonese, Mehdi Dehbi, Francesco Scianna; Italia, 2015, 109'. *Prima Visione*

Ore 20.30 🎭 **UN ALTRO MONDO** di Thomas Torelli, Italia, 2013, 63'. **INCONTRO CON THOMAS TORELLI, INTRODUCE MARIA GRAZIA BASCELLI. Ingresso libero**

VENERDÌ 5

Ore 17.30 🎭 **LA DANZA POPOLARE IN ITALIA: FESTA E SPETTACOLO, LINGUAGGIO E RAPPRESENTAZIONE. Conferenza a cura di Placida Staro e Maristella Martella. KORE - LA DANSE DE PERSEPHONE** di Azzurra Lugari, coreografie Maristella Martella; Italia, 2013, 64'. **Ingresso libero**

Ore 20.30 ▲ **UNA STORIA SBAGLIATA** di Gianluca Maria Tavarelli (Replica)

Ore 22.30 ▲ **UNA STORIA SBAGLIATA** di Gianluca Maria Tavarelli (Replica)

SABATO 6 e DOMENICA 7

Ore 18.30 - 20.30 - 22.30

▲ **UNA STORIA SBAGLIATA** di Gianluca Maria Tavarelli (Replica)

LUNEDÌ 8

Ore 18.30 ❖ **FOCUS - NIENTE È COME SEMBRA** di Glenn Ficarra, John Requa con Will Smith, Margot Robbie, Rodrigo Santoro, Gerald McRaney; USA, 2015, 105'. *Versione originale con sottotitoli in italiano. Dopo la proiezione English Movie Happy Hour - partecipazione libera.*

Ore 20.30 * **PICCOLO BUDDHA** di Bernardo Bertolucci con Keanu Reeves, Bhisham Sahni, Raj Kaur Sachdev; GB, 1993, 139'. **In collaborazione con L'angolo dell'avventura (Sezione Alta Toscana), Hanuman ONLUS, Emergency (Gruppo Pisa). L'incasso sarà devoluto ad Emergency e Hanuman ONLUS.**

MARTEDÌ 9

Ore 18.30 🎭 **LA GRANDE ILLUSIONE** di Jean Renoir con Jean Gabin, Pierre Fresnais, Erich von Stroheim, Dita Parlo; Francia 1937, 114'. *Versione originale con sottotitoli in italiano*

Ore 20.30 ❖ **FOCUS - NIENTE È COME SEMBRA** di Glenn Ficarra, John Requa (Replica)

Ore 22.30 🎭 **LA GRANDE ILLUSIONE** di Jean Renoir (Replica)

MERCOLEDÌ 10

Ore 18.30 🎭 **RAMMENTATEVI SEMPRE DI MATERNO** di Francesca Paita; Italia, 2014, 45'. **Ingresso libero**

Ore 20.30 🎭 **LA GRANDE ILLUSIONE** di Jean Renoir (Replica)

Ore 22.30 ❖ **FOCUS - NIENTE È COME SEMBRA** di Glenn Ficarra, John Requa (Replica)

GIOVEDÌ 11

Ore 18.30 **PRIMA VISIONE DA DEFINIRE**

Ore 20.30 ☉ **AETERNA** di Leonardo Carrano; Italia, 2013, 58'; **JAZZ PER UN MASSACRO** di Leonardo Carrano e Giuseppe Spina; Italia/Polonia, 2014, 15'. **INCONTRO CON LEONARDO CARRANO, INTRODUCE ELENA MARCHESCHI**

da **VENERDÌ 12** a **DOMENICA 14**

Ore 18.30 - 20.30 - 22.30

PRIMA VISIONE DA DEFINIRE

VENERDÌ 19

Ore 21.15 🎭 **ALTRA GENTE DI PISA** di Alessandro Scarpellini. Alla presentazione del volume saranno presenti: il pittore Enrico Fornaini, il poeta Alessandro Scarpellini, l'autore della prefazione Ovidio Bompreschi e il critico Emilio Sidoti. Interverranno a sorpresa amici musicisti, artisti ed altri affabulatori. **Ingresso libero**

Vuoi essere aggiornato sul nostro programma, ricevere le segnalazioni e tutte le news? **connessione è la parola chiave!**

il nostro sito www.arsenalecinema.it
la mailing list

scarica la nostra **App gratuita per Android o per iPhone**
wifi gratuito nel foyer e ancora:



GLI APPUNTAMENTI DI ARSENALENETWORK

INGRESSO LIBERO

PROIEZIONE E MOSTRA FOTOGRAFICA DI BENEFICIENZA IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI DEL NEPAL COLPITE DAL TERREMOTO

Il 25 aprile 2015 un violento terremoto (magnitudo 7,8 Gradi Richter) ha colpito il Nepal causando migliaia di morti ingenti danni a migliaia di edifici civili e religiosi e molti siti patrimonio dell'UNESCO. La popolazione locale si trova in fortissime difficoltà: i generi di prima necessità sono andati distrutti insieme alle abitazioni, la situazione rimarrà critica ancora per molti mesi. Per tenere alta l'attenzione pubblica su quanto accaduto anche dopo il grandissimo coinvolgimento emotivo iniziale un gruppo di amici, accomunati dalla passione per i viaggi e affiliati all'associazione **Avventure nel Mondo** (sezione Angolo dell'Avventura Alta Costa Toscana) ha organizzato una mostra fotografica sul Nepal con l'intento di raccogliere fondi da destinare al popolo nepalese per mezzo di della ONLUS HANUMAN, attiva in Nepal, che ha già cominciato a distribuire tende e viveri già nei primi giorni successivi all'evento.

Lunedì 8 giugno alle 20.30 per la serata di solidarietà con il Nepal, viene proposto il **Piccolo Buddha** di Bernardo Bertolucci, ambientato nei luoghi colpiti dal sisma. In collaborazione con **L'angolo dell'avventura** (Sezione Alta Toscana), **Hanuman ONLUS, Emergency (Gruppo Pisa)**. L'incasso sarà devoluto ad Emergency e Hanuman ONLUS.

ALTRA GENTE DI PISA

Venerdì 19 giugno alle ore 21.15 sarà presentato il volume **Altra gente di Pisa** pubblicato da MdS Editore. Con lo sguardo del pittore Enrico Fornaini il cuore del poeta Alessandro Scarpellini, un viaggio di immagini e parole nella Pisa popolare e dimenticata verso luoghi e persone che nella nostra vita veloce e spesso affannata preferiamo ignorare. Gli sguardi fatti pittura e il cuore gentile che si fa verso ci aiutano a considerare come prossimi anche coloro che conducono una vita che ci è ignota e che un tempo erano considerati parte del tessuto connettivo di quell'organismo chiamato città. Un libro ricco e graficamente impeccabile.

Alla presentazione coordinata dal curatore del volume Fabio della Tommasina e da Filippo Bernardeschi direttore della rivista on-line Tuttomondo, saranno presenti, il pittore Enrico Fornaini, il poeta Alessandro Scarpellini, l'autore della prefazione Ovidio Bompreschi e il critico Emilio Sidoti che ha scritto l'introduzione alle opere. Interverranno a sorpresa amici musicisti, artisti ed altri affabulatori.

ORSON WELLES E LA TELEFONATA DEL LUNEDÌ

Il lunedì era un giorno pericoloso per chi aveva a che fare con Daniela. Già salendo le scale era possibile percepire dalla sua espressione l'aria che tirava e, quindi, era bene regolarsi di conseguenza. Ovvero non rivolgerle la parola, se non strettamente necessario, e, possibilmente, non invadere il suo spazio vitale che iniziava almeno a un metro dalla sua postazione. A chi non rispettava queste regole era riservato un suo "amichevole" ringhio. Questo non perché il lunedì fosse il primo giorno di lavoro della settimana, per Daniela l'Arsenale non era un lavoro, era la sua vita, bensì perché era il giorno in cui cadeva la temibile e temuta telefonata alla distribuzione di Firenze e in cui l'onnipotente distribuzione di Firenze decideva (e decide) il tuo destino: ti concederà per il fine settimana una prima visione proponibile o ti obbligherà a programmare il film che nessuno ha voluto? Così funziona in Toscana la distribuzione, prima mangiano i più forti e poi, se resta qualcosa, gli altri. E allora erano urla e strepiti, litigate furibonde che spesso si risolvevano in sconfitte piene di amarezza e umiliazione che Daniela mal digeriva. Questo il lunedì, ma già il martedì l'energia era tornata quella di sempre, la avvertivi salendo le scale, e la trovavi a ragionare del nuovo programma, del nuovo incontro, della nuova rassegna. Fra le tante cose che Daniela ci ha lasciato e che conserviamo gelosamente, la sua caparbieta è fra quelle più preziose, rialzarsi sempre anche quando le circostanze ti farebbero venire voglia di mollare. Il giorno che lasciò l'Arsenale per subire il primo intervento chirurgico, Daniela dette a tutti noi delle consegne, dettagliate e perentorie come sempre, e, insieme a queste, un desiderio, quello di celebrare in qualche modo uno dei suoi più amati autori di cinema, Orson Welles, di cui si ricorda quest'anno il centenario della nascita. Per la verità aveva anche in mente di dedicargli la tessera di quest'anno e chi l'ha convinta a non farlo ora si sente anche un po' in colpa. Da quel giorno Daniela non è più tornata e gli eventi hanno preso un corso così rapido quanto inesorabile che ci ha un po' travolto. Ci piacerebbe esaudire in modo più compiuto il suo desiderio dedicando, alla nostra riapertura autunnale, una rassegna ad Orson Welles. Un piccolo regalo, però, vogliamo farglielo in questo mese di giugno, che è anche il mese del suo compleanno, aprendo la stagione delle proiezioni estive del Giardino Scotto con un evento speciale ad ingresso gratuito: una serata Orson Welles, con la proiezione del suo film ritrovato **Too Much Johnson** accompagnato con musica dal vivo e, a seguire, il suo capolavoro **Quarto potere. Too Much Johnson** è un film rimasto incompiuto, probabilmente la prima pellicola diretta da Orson Welles nel 1938 che si pensava perduto. Il mediometraggio (66') è stato riscoperto nel 2008. Le bobine sono state ritrovate casualmente in un magazzino a Pordenone e il film, restaurato, è stato proiettato in prima mondiale il 9 ottobre 2013 alle Giornate del Cinema Muto di Pordenone.

Questo ci sembra il modo più appropriato per esaudire un desiderio espresso quel giorno che Daniela lasciò l'Arsenale. Quel giorno che lasciò l'Arsenale lei non sapeva che sarebbe stato l'ultimo e nemmeno lo sapevamo noi abituati ad associare indissolubilmente a lei quella sedia, quel tavolo, quel computer, abituati a vederla seduta alla sua postazione ogni volta che salivamo le scale, ogni giorno della settimana, ogni ora del giorno. Nessuno poteva immaginarlo. Per quelle strane, incredibili, imprevedibili coincidenze che a volte la vita ci riserva, il suo computer da quel giorno ha smesso di funzionare. Si sa che le macchine lo fanno, un giorno funzionano e il giorno dopo, quando meno te lo aspetti, smettono di funzionare. O forse non è stata una coincidenza, forse quel computer serviva da un'altra parte e forse c'è un posto dove quel computer continua a funzionare.

Con l'arrivo dell'estate l'Arsenale sospende la consueta programmazione che viene ripresa a settembre. Nel periodo estivo l'attività si trasferisce nelle arene all'aperto. Il programma dei cinema estivi può essere consultato sul nostro sito, sui vari quotidiani, sui siti di cinema, può essere ritirato all'Arsenale (fino al 15 giugno) e naturalmente presso le arene. E ricordate di portare sempre la tessera per avere diritto al biglietto d'ingresso ridotto.

ATTENZIONE: PRIMA VISIONE DA DEFINIRE

IL PROGRAMMA DEL FINE SETTIMANA VERRÀ COMUNICATO ATTRAVERSO LA MAILING LIST, IL NOSTRO SITO, I PRINCIPALI SITI DI CINEMA E I TAMBURINI DEI QUOTIDIANI IL TIRRENO, LA NAZIONE, LA REPUBBLICA



La nuova rassegna, IV Percorso didattico attraverso il cinema d'autore, **Psicosi senza psicosi**, proposta dalla Prof Liliansa Dell'Osso, direttore della Scuola di Specializzazione in Psichiatria dell'Università di Pisa, prosegue con un appuntamento nel mese di giugno.

L'incontro rappresenta un'occasione per allargare la sensibilità clinica rispetto a condizioni ampiamente sottovalutate o non diagnosticate nella pratica corrente. Nell'ambito dell'evento, che si svolgerà il giorno **3 giugno alle 16.30**, verrà proiettato il film **Hungry Hearts** di Saverio Costanzo (2014), che verrà introdotto e discusso con il pubblico da Liliansa Dell'Osso e Riccardo Dalle Luche.

E' noto che i contenuti culturali da sempre influenzano le manifestazioni psicopatologiche della condotta alimentare: se qualche secolo fa si associava il digiuno alla santità e negli anni '80 era dilagante la ricerca della magrezza come canone estetico, oggi domina il concetto di corretta alimentazione, "ortoressia". In **Hungry Hearts**, tratto dal romanzo italiano il bambino indaco di Marco Franzoso, Costanzo in un'atmosfera morbosa e opprimente, densa di suggestioni horror e di tracce psicanalitiche, mostra come dal legittimo desiderio di un'alimentazione corretta possa scaturire una vera e propria ossessione nei riguardi della qualità del cibo, con assunzione di condotte alimentari rigide e stereotipate, sempre più restrittive e allargate al figlio, con conseguenze potenzialmente tragiche. Autentico cinema del disagio, con molti punti di contatto con "La solitudine dei numeri primi", che abbiamo già visto nell'ambito del precedente percorso psicopatologico appena concluso.

Liliansa Dell'Osso

I SEGNI DELLA GUERRA. AL CINEMA

La grande illusione è l'ultimo film della rassegna "I segni della guerra. Al cinema", organizzata in collaborazione con la Fondazione Palazzo Blu, in occasione delle iniziative legate alla commemorazione del centenario della Prima Guerra Mondiale e in particolare alla mostra "I segni della guerra. Pisa 1915-1918: una città nel primo conflitto mondiale", che si tiene a Palazzo Blu dal 28 marzo al 5 luglio 2015.

"Ho realizzato **La grande illusione** perché sono pacifista. [...] Per lungo tempo si è rappresentato il pacifista come un uomo dai capelli lunghi, dai pantaloni sgualciti, il quale, appollaiato su una cassa di sapone, profetizzava senza tregua le calamità che sarebbero sopraggiunte e cadeva nell'angoscia alla vista di un'uniforme. I personaggi de **La grande illusione** non appartengono a questa categoria. Essi sono l'esatta replica di quel che noi eravamo, noi, la 'classe 1914'. Perché ero ufficiale durante la

guerra e ho conservato un vivo ricordo dei miei compagni. Non eravamo animati da alcun odio contro i nostri avversari. Erano dei buoni tedeschi come noi eravamo dei buoni francesi... Sono convinto di lavorare a un ideale di progresso umano presentando sullo schermo la verità non mascherata. Attraverso il ritratto di uomini che compiono il loro dovere, secondo le leggi della società, nel quadro delle istituzioni stabilite, credo di aver portato il mio umile contributo alla pace del mondo".

Jean Renoir



CLOSE UP

Sergio Castellitto, alla sua quinta prova per il cinema e la terza trasposizione di un testo della moglie, Margaret Mazzantini (sceneggiatrice qui come nelle tre occasioni precedenti), si cimenta con quello che è ormai diventato un genere a sé, quelle "scene da un matrimonio" che hanno costituito la poetica di alcuni autori. **Nessuno si salva da solo**, per fortuna, non guarda tanto all'opera omnia di Ingmar Bergman (o anche del Woody Allen drammatico, cui fa esplicito riferimento una battuta del film) quanto ai toni agrodolci dello Stanley Donen di *Due per la strada* o al romanticismo adulto e imbevuto di quotidianità del Claude Lelouch di *Un uomo, una donna* (e molto altro cinema francese). Con onestà di racconto Castellitto e Mazzantini si buttano a capofitto dentro il dolore vivo del disfacimento di una storia d'amore senza mai abbassare lo sguardo, o nascondere la testa. L'unica concessione "cinematogra-

fica" è la velocità di montaggio (di Chiara Vullo) che taglia senza esitazione i tempi morti lasciando che sia la vita a narrarsi e mostra simbolicamente l'accelerazione improvvisa di certi scontri. E poiché una crisi coniugale è anche spesso una sequela di frasi fatte e insulti coloriti questa volta la penchant declamatoria di Margaret Mazzantini funziona in sceneggiatura: perché ogni passo della via crucis che la coppia attraversa porta incisa una didascalia dolorosa.

Paola Casella, *mymovies.it*



ARSENALNETWORK - INGRESSO LIBERO

5 giugno ore 17.30 - La danza popolare in Italia: festa e spettacolo, linguaggio e rappresentazione.

Conferenza a cura di Placida Staro e Maristella Martella; durante l'incontro viene proiettato il documentario **Kore - La danse de Persephone** di Azzurra Lugari, coreografie Maristella Martella.

Esiste un paese dove la danza fa miracoli. Nel cuore del Salento, si indaga un rito antico attraverso il lavoro coreografico e teatrale di Maristella Martella e il mito di Persefone, che diventa il simbolo del rinnovamento della donna e della danza popolare. Cullate dalla musica degli Officina Zoé, tradizione e mitologia si mescolano nel paesaggio naturale, trasportandoci in un sogno del Tarantismo. Azzurra Lugari osserva il Tarantismo da un punto di vista carnale, più vicino al corpo, quello della danza. Il film cerca di evocare sensazioni attraverso le immagini, perché la visione diventi un'esperienza fisica. I corpi danzano e i paesaggi di pietre si mescolano in maniera armoniosa, sensuale e onirica.

10 giugno ore 18.30 - Rammentatevi sempre di Materno di Francesca Paita. **Rammentatevi sempre di Materno** è un documentario che ripercorre alcuni episodi della Prima Guerra Mondiale attraverso le lettere che il soldato Tomaso Catapiani, detto Materno, scriveva alla famiglia dal fronte. E' la storia come non si legge nei libri e non si vede nei grandi film che nel tempo illustri scrittori, storici e registi hanno cercato di raccontare. E' la storia scritta, da un ragazzo di 22 anni, con le parole semplici di chi la stava vivendo. Materno racconta episodi importanti della Grande Guerra, la presa di Gorizia, i combattimenti sull'Altipiano di Asiago, ma soprattutto racconta le ansie,

le attese, le paure della vita in trincea, la sofferenza per la perdita di molti compagni, la consapevolezza che prima o poi potrebbe toccare anche a lui la stessa sorte, la speranza che possa arrivare il domani come sono arrivati i giorni fino all'oggi, l'attesa di una Pace che sembra irraggiungibile, il sogno della "beata licenza". L'ultima lettera Tomaso la scrive il 23 Gennaio del 1918. Da quel giorno sulla sua sorte un silenzio che durerà per quasi 60 anni. Per tutti questi anni la famiglia cercherà in tutti i modi di avere sue notizie e di ritrovare il luogo dove è sepolto. Finché un giorno di settembre, di molti anni dopo, un episodio che sembra sfortunato e casuale segnerà la svolta della storia. Un viaggio di rientro dalla Germania, la macchina che si guasta, la sosta forzata a Trento, la decisione di andare a visitare il Sacratio di Rovereto anche se è molto lontano dal luogo in cui Materno è morto, e la sorpresa. Materno è lì. Ritrovato in tempo per permettere a sua sorella, più piccola di lui di tre anni, ormai vecchia e malata, di potergli portare un fiore. Era il 1977, era una vita che lo cercava. L'invito che Tomaso aveva rivolto in una delle lettere alla famiglia, "Rammentatevi sempre di Materno", non era caduto nel vuoto. E quella frase deve continuare a risuonare, come un'eco, per le generazioni future.



Tutto è energia e questo è tutto quello che esiste. Sintonizzati alla frequenza della realtà che desideri e non potrai fare a meno di ottenere quella realtà. Non c'è altra via. Questa non è Filosofia, questa è Fisica.

Albert Einstein

"Casa Grande - In Nespole ONLUS" propone per **giovedì 4 giugno alle 20.30** la proiezione del documentario **Un altro mondo** e l'incontro con il regista Thomas Torelli. **Ingresso libero.**

Inchiesta sull'universo e sulle relazioni tra i suoi elementi, **Un altro mondo** vuole aiutare a riscoprire quella forza necessaria ad una vita orientata alla serenità che, sebbene insita nell'uomo, appare sempre più oscurata dalle mo-

derne concezioni su tempo e spazio. Attraverso interviste a scienziati, ricercatori, medici, filosofi, nativi americani e sacerdoti Maya si fa spazio l'idea di un'unità che lega insieme ogni cosa, dall'infinitamente piccolo all'infinitamente grande. Avere come obiettivo la riconciliazione tra uomo e universo, sulla carta, può sembrare folle, considerato o almeno ambizioso oltre il normale. Eppure, anche se il fine del film di Thomas Torelli sia propriamente quello, non c'è traccia di fastidio né di ridicolo involontario nell'ora e poco più della sua durata.

Marco Chiani, *mymovies.it*

Prima della proiezione, alle 19.30, **Apericena al Barsenale**, a sostegno di www.casagrandeinespolo.it

VERSIONE ORIGINALE



In **Focus - Niente è come sembra**, Will Smith interpreta Nicky, esperto truffatore, che si ritrova coinvolto sentimentalmente con un'aspirante criminale, Jess (Margot Robbie). Mentre Nicky cerca di insegnarle i trucchi del mestiere, il rapporto tra i due diventa molto intimo, col risultato che Jess viene allontanata brutalmente. Tre anni dopo, l'ex fiamma, ormai compiuta femme fatale, si presenta a Buenos Aires in occasione di una corsa automobilistica. Nel bel mezzo di quest'ultima pericolosissima missione di Nicky, lei potrebbe mandare all'aria i suoi

piani... ed il consumato truffatore potrebbe trovarsi in seria difficoltà. Un film basato su rapine e furti, con una sofisticata atmosfera, in cui le poste in gioco partono già alte per poi salire esponenzialmente. I magistrali colpi messi a segno da Nicky, li porteranno dall'innervata New York alla soleggiata New Orleans, fino ad una delle più belle città del Sud America, Buenos Aires. Tra una partita finale di Football ed una gara di corsa automobilistica estremamente competitiva, si innescherà una reazione ad alto tasso d'adrenalina, tra avventure e romanticismo.

Lunedì 8 giugno dopo la proiezione delle 18.30, terzo appuntamento con **English Movie Happy Hour**, il professor Shemtov, fondatore della Tuscan English Academy, farà da coordinatore dell'incontro, offrendo supporto linguistico a tutti i livelli e una breve introduzione al lessico specifico utilizzato nel film.

PRIMA VISIONE

Louisiana

Con **Louisiana**, Roberto Minervini, italiano che vive in America, conferma il talento che s'intuiva sin dall'esordio con *The Passage*: primo capitolo di una trilogia texana chiusasi con *Stop the Pounding Heart*, che l'ha fatto conoscere e apprezzare dal pubblico cinefilo. Durissimo, due capitoli che si parlano: Louisiana, dove gli emarginati tentano di sopravvivere alla disperazione della vita quotidiana, amandosi e drogandosi con la stessa intensità. In Texas, invece, gruppi paramilitari organizzati si preparano a un futuro colpo di Stato: è l'America, bellezza. Perché questo film duro e coraggioso sia finito nella sezione *Un Certain Regard* è un mistero. Di certo c'è che Minervini è un talento crescente del nostro cinema (l'isolamento "americano" e il carattere ribelle lo hanno reso incapace di compromessi) e ha girato sei mesi, in realtà sono anni che si documenta, osservato i protagonisti, si è fatto rispettare e conoscere a sua volta. Riuscendo poi a montare storie vere e dolenti, con un linguaggio che lui stesso definisce istintivo e primordiale, che sfugge a ogni etichetta e non appartiene al genere documentario né a quello di finzione. Il suo "dono" è una "sensibilità" straordinaria, che gli permette di raccontare senza filtri, in questo caso l'altra faccia americana, in cui i poveri sono bianchi, giovani e anziani, spaventati, sdentati, simpatici e brutali, che vanno avanti a suon di eroina, che si amano e proteggono proprio come una famiglia normale. O, con altrettanta audacia, denunciare la paranoia in Texas, che da un pezzo ha oltrepassato il livello di guardia. Uno di quei film che fanno la differenza, soprattutto a un festival.

Marina Sanna, *cinematografo.it*

Una storia sbagliata

"Non è solo una frase abusata: se ci fossero più donne al comando, avremmo probabilmente meno conflitti nel mondo: abbiamo un modo altro di sentire, guardare, avvicinarsi, anche a culture diverse". Isabella Ragonese è protagonista con Francesco Scianna e Mehdi Dehbi, di **Una Storia Sbagliata**, il film che vede dietro la macchina da presa Gianluca Tavarelli. È la storia, spiega Ragonese, "di una donna che da sola si mette in viaggio e accodandosi ad una missione umanitaria si reca in Iraq durante la seconda guerra del Golfo. In questo luogo scopre un mondo e una realtà ben diversa da quella che immaginava e di cui aveva sentito parlare. Perché va detto che spesso località e persone che le abitano che ci sembrano così lontane da noi, alla fine per certi aspetti ci somigliano più di quanto immaginiamo, lasciando ovviamente da parte certi estremismi che sono un'altra cosa. Siamo tutti, come si dice, figli di uno stesso cielo. Per Stefania questo è soprattutto un viaggio dentro se stessa, dentro il suo passato, dentro il suo amore per Roberto (Scianna), dentro la sua vita di un tempo. È la scoperta di una femminilità altra, a lei ignota. Tutto ciò che non aveva compreso lo capisce qui, in questa terra così diversa e lontana dalla sua, ma al contempo così vicina. Alle volte se apriamo gli occhi, se impariamo ad ascoltare, a metterci a nudo, potremmo scoprire cose di noi stessi e degli altri che non immaginavamo".



CINEMA INDIPENDENTE/INCONTRO CON LEONARDO CARRANO

Aeterna di Leonardo Carrano è un'opera straordinaria, unica, eccezionale.

Il Requiem di Mozart è esaltato dalle invenzioni di immagini dove appare un mondo più alto di noi...

Ennio Morricone

Leonardo Carrano ha alle spalle una formazione da pittore, che ha deciso di sfruttare per la creazione di film d'animazione sperimentali, la cui potenza nasce proprio combinando diversi linguaggi e tecniche. **Giovedì 11 giugno alle ore 20.30** Leonardo Carrano presenta: **Aeterna e Jazz per un massacro**, introduce Elena Marcheschi (Università di Pisa). **Aeterna** è un film d'animazione sperimentale, che prende vita dalle sensazioni che ha suscitato in Leonardo Carrano, l'ascolto del Requiem di Mozart. Le parti della celebre Messa vengono interpretate attraverso 14 film che creano un insieme organico e variegato quanto a tecniche d'animazione e linguaggi espressivi. Dice in proposito lo stesso autore: "Il mio è stato un abbandono allo stupore progressivo che l'ascolto quotidiano del Requiem, per dodici anni (cinque di ascolto passivo e altri sette durante la realizzazione del film), ha suscitato in me e che via via ha preso forma nella mia opera, attraverso un processo prevalentemente onirico: l'atto creativo

e il gesto tecnico-artistico sono scaturiti da ispirazioni multiple che attingono sia alla musica come pretesto, sia al mio vissuto che, inevitabilmente, ha permeato di sé un lavoro così lungo nel tempo." In **Aeterna**, Carrano propone il Requiem di Mozart nell'esecuzione del Coro e dell'Orchestra giovanile dell'Università di Pisa.

Jazz per un massacro è un omaggio all'artista e cineasta sperimentale Nato Frascà, inventore del "metodo dello scarabocchio", una forma di libera espressione attraverso la quale sondare l'inconscio. Applicando idealmente questo metodo il film risulta una jam-session pittorico-musicale, in cui l'improvvisazione jazz di Marco Colonna si sposa con le astrazioni create direttamente su pellicola da Leonardo Carrano e montate da Giuseppe Spina. 20.000 fotogrammi dipinti, incisi e acidati, coinvolgono in una fantasmagorica danza cromatica.

